

Ieri il vertice

## Da Via Tasso nuovi fondi per i piezometri L'assessore Romanò: un passo in avanti

- Martedì 09 Febbraio 2010
  - **PROVINCIA,**
  - pagina 37
- 



Pietro Romanò

«Siamo ovviamente soddisfatti che il progetto di bonifica dell'acqua della falda acquifera della Bassa sia stato messo a punto. Tuttavia riteniamo che sia da considerarsi solo il primo passo». Questo il commento dell'assessore all'Ambiente della Provincia Pietro Romanò dopo il via libera dato ieri al progetto di bonifica della falda acquifera di Arcene, Ciserano e **Verdellino** inquinata da cromo VI. La Provincia, saputo lo scorso agosto dal dipartimento di Bergamo dell'Arpa dell'inquinamento, aveva subito provveduto a convocare tutti gli enti coinvolti. Ad ottobre, in occasione della prima riunione convocata dalla Regione per discutere del problema cromo VI, si era quindi dichiarata disponibile a mettere a disposizione mezzi e uomini utilizzati poi dall'Arpa per effettuare i controlli su 80 pozzi agricoli (63 poi quelli effettivamente controllati). Via Tasso ha però deciso di non fermarsi qui. Ha infatti già stanziato parte dei fondi che ora, prima che la Regione convochi la conferenza dei servizi per poi dare il via alla bonifica, verranno utilizzati per realizzare nuovi piezometri a nord della provinciale Francesca e più precisamente a ridosso della zona industriale di Zingonia. «Evidente quindi – afferma ancora l'assessore Romanò – che la Provincia ha fatto tutto quello che doveva se non di più».

La redazione del progetto di bonifica della falda acquifera inquinata da cromo VI è stato seguito passo per passo dai tecnici di via Tasso insieme a tutti gli altri coinvolti dal problema. Una collaborazione continua giudicata in maniera positiva dall'assessore Romanò: «L'importante – conclude – è che si continui su questa strada. Ricordiamo infatti che il problema dell'inquinamento non è ancora stato risolto».

Pa. Po.